



**AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**  
**AUDIZIONI PERIODICHE**  
**Roma – 19/20 luglio 2010**

**Osservazioni e considerazioni di APER sulle politiche per la promozione delle energie rinnovabili in Italia e sulle questioni di pertinenza del regolatore.**

**1. Premessa**

L'emanazione della nuova Direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (2009/28/CE), ha lentamente innescato un processo di sviluppo del settore delle rinnovabili italiano, che dovrà condurre al raggiungimento dell'ambizioso obiettivo del 17% previsto per il 2020.

Tale processo deve passare per il recepimento della direttiva nell'ordinamento nazionale, l'elaborazione del piano d'azione nazionale per lo sviluppo delle rinnovabili – in fase di invio in questi giorni a Bruxelles - e la definizione di tutti gli strumenti attuativi ad essi connessi.

Al di là degli adempimenti formali tuttavia, ciò che nella sostanza può realmente guidare questo sviluppo del settore al 2020, è il superamento di tutte le inefficienze che oggi lo caratterizzano.

Provvedimenti attesi e mai adottati, instabilità ed inorganicità della normativa, assenza di una pianificazione energetica condivisa a livello nazionale e regionale, ostacolano sempre più lo sviluppo del settore in Italia.

La mancanza di riferimenti certi e stabili, e di prospettive sicure che possano guidare le scelte per il prossimo decennio, provocano il trasferimento di incertezze al mondo industriale, imprenditoriale e finanziario minando la competitività industriale di settore del nostro Paese.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati impone l'eliminazione delle attuali inefficienze di tipo burocratico/autorizzativo e di sviluppo della rete elettrica, a partire dalla concretizzazione ed

# APER

ASSOCIAZIONE  
PRODUTTORI ENERGIA  
DA FONTI  
RINNOVABILI



VIA PERGOLESI 27  
20124 MILANO - ITALIA  
TEL. 02.6692673 - 02.66989268  
FAX 02.67490140  
e-mail: segreteria@aper.it  
sito internet: www.aper.it  
COD. FISC. 95003870045  
P. IVA 04971910965

attuazione dei provvedimenti in buona parte già stabiliti ma tutt'ora attesi, e dalla costruzione di un quadro organico di regole di riferimento che superi l'attuale proliferazione di provvedimenti scollegati, incoerenti o in completa contraddizione con gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili ricordati (come l'attuale articolo 45 della Manovra straordinaria, che abolisce il ritiro eccedentario dei certificati verdi da parte del GSE).

Fondamentale in questo processo risulta il coinvolgimento delle amministrazioni locali, con una definizione concertata tra Governo Nazionale e Regioni degli obiettivi quantitativi divisi per fonte energetica e per distribuzione regionale (Burden sharing) quale obiettivo operativo, in modo che il target nazionale sia rappresentato dalla somma di realistici target regionali e locali.

Quella che l'Italia è chiamata ad affrontare è una sfida ambiziosa, ma fattibile, che riusciremo a centrare solo attraverso una strategia organica e interdisciplinare in grado di valorizzare tutta la filiera italiana delle energie rinnovabili, attraverso la collaborazione delle istituzioni preposte (MSE, MATTM, GSE, GME, AEEG), degli operatori del settore e delle loro associazioni di rappresentanza, degli enti locali, nonché delle comunità locali e dei cittadini.

2

## 2. Considerazioni generali

La nostra Associazione ancora una volta apprezza l'intenzione già manifestata dall'AEEG in passato, e ribadita nel Piano triennale delle attività per il triennio 2010-2012, di voler fare la propria parte per mettere il sistema energetico (ed elettrico in particolare) nelle migliori condizioni regolamentari possibili per facilitare l'ordinata, corretta, efficiente ed efficace evoluzione dei mercati energetici verso assetti sempre più trasparenti, concorrenziali ed effettivamente liberalizzati. Mai come in questo periodo sembra vitale per il sistema elettrico dare priorità agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture ed il miglioramento della sicurezza e della qualità dei servizi, valutando e monitorando contestualmente l'adeguatezza e l'efficienza come previsto dalle principali linee strategiche confermate anche quest'anno dall'Autorità.

In particolare, la nostra Associazione apprezza molto il fatto di aver individuato tra gli obiettivi strategici del suddetto Piano triennale aggiornato, in modo specifico i seguenti (in quanto sono obiettivi condivisi e fatti propri anche da APER):

A4 - Garantire un accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture regolate

MEMBER OF



EWEA  
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.  
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



100% energia verde



- B1 - Promuovere adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture
- D1 - Sostenere e diffondere l'efficienza energetica negli usi finali
- D2 - Contribuire alle scelte per lo sviluppo sostenibile

Pensando di fare cosa utile al fine di orientare i lavori dell' AEEG nel prossimo triennio, si evidenziano al paragrafo successivo ("osservazioni e proposte") alcuni campi di azione di competenza dell'Autorità (in termini di problematiche inevase e da chiarire e/o di questioni operative ad alta criticità e rilevanza) che per la nostra Associazione risultano prioritari e sui quali sollecitiamo l'AEEG ad attivarsi nel breve termine.

### **3. Osservazioni e proposte**

Alla luce di quanto indicato in premessa e nelle considerazioni generali in merito alle criticità individuate, agli ostacoli da superare e alle azioni proposte per il superamento di tali difficoltà, si sottolineano alcune questioni regolamentari di interesse della categoria dei produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili già disciplinate ovvero per le quali si riterrebbe utile un celere intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

3

#### ***Provvedimenti adottati nel corso dell'ultimo anno:***

- Condizioni per il dispacciamento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili non programmabili  
Con delibera ARG/elt 5/10 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha regolamentato le condizioni per il dispacciamento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non programmabili, con particolare riferimento all'energia eolica.  
Attraverso tale provvedimento si è finalmente superato l'utilizzo di dati storici di produzione – causa di rilevanti perdite per i produttori – a favore di una ricostruzione della mancata produzione oggetto del servizio di modulazione attraverso dati reali anemometrici affidata al Gestore dei Servizi Energetici. Tuttavia tale nuovo metodo di ricostruzione dell'energia di modulazione si applica esclusivamente a partire dall'anno 2010, senza prevedere alcun ricalcolo per gli esercizi passati.



Nell'ambito della consultazione l'Autorità ha ritenuto di dover affrontare anche la regolamentazione dei servizi di rete che le unità di produzione eolica devono fornire per ottimizzare il dispacciamento. Tuttavia il principale profilo critico che la delibera lascia intravedere è l'approccio sul quale sembrano fondarsi le disposizioni contenute: i problemi del dispacciamento dell'energia eolica sono in primo luogo imputati ai produttori e non al deficit infrastrutturale. Ad avviso di APER infatti non si affronta l'essenziale tema dell'immotivato ritardo nell'azione di sviluppo della rete elettrica nazionale, che da mesi si è manifestata inidonea a sostenere la prevista crescita del parco produttivo da fonti rinnovabili e che oggi richiede un necessario e urgente sviluppo. Al contrario l'impressione che se ne ricava è di una sostanziale volontà di circoscrivere il problema allo stato dell'arte degli impianti eolici in termini di adeguamento alle prescrizioni contenute nell'Allegato A17. Il complesso sistema di aste al ribasso previsto per indurre i produttori ad adeguarsi all'Allegato A17 comporta un'incerta analisi costi/benefici per valutare la convenienza a partecipare alle aste per ottenere un premio sull'adeguamento oppure decidere di non adeguarsi, rinunciando così alla remunerazione delle prime 80 ore equivalenti di mancata produzione.

Si ritiene dunque che l'instaurazione di un tale quadro di regole comporti il rischio di una pericolosa marginalizzazione della necessaria spinta al potenziamento della rete elettrica indirizzando un corso regolatorio sostanzialmente carente dal punto di vista della responsabilizzazione del gestore della rete di trasmissione.

Larga parte di quanto disciplinato nella delibera 5/10 ha visto e vedrà applicazione a seguito di ulteriori momenti di consultazione tra TERNA, l'Autorità e gli operatori (revisione degli Allegati A6 e A13 del Codice di Rete, definizione dell'indice IA, modalità di gestione del teledistacco), nonché di rapporti che TERNA dovrà predisporre (definizione della potenza eolica da adeguare per area di interesse e deroghe agli impianti) ai fini dell'organizzazione delle procedure concorsuali. L'efficacia delle disposizioni della delibera 5/10 sarà pertanto strettamente correlata alla bontà ed alla trasparenza di tutti questi passaggi.

***Provvedimenti di cui si sollecita la conclusione/emanazione:***

- Reti interne e sistemi efficienti di utenza

L'opportunità di connettere unità di produzione alimentate a fonti rinnovabili ed unità di consumo, attraverso reti interne dedicate senza obbligo di connessione a terzi, costituisce



da sempre tema di grande interesse da parte degli operatori del sistema elettrico, oltre che una soluzione efficiente ed utile nell'ottica di sviluppo della generazione distribuita.

La regolazione di tali sistemi risulta tuttavia complessa in ragione delle criticità connesse all'interazione di queste reti con la rete con obbligo di connessione a terzi ed alla loro sottrazione dalla regolazione generale del sistema elettrico, soprattutto per quanto concerne l'applicazione dei corrispettivi.

I recenti sviluppi legislativi (tra cui la Legge 99/09 e il decreto legislativo n. 56/2010) hanno portato alcune evoluzioni su questa tematica, chiarendo le definizioni di Sistema Efficiente d'Utenza e di Rete Interna d'Utenza, e prevedendo per queste ultime apparenti agevolazioni in termini di esenzioni dall'obbligo di corrispondere alcuni oneri. Tale processo è poi proseguito con l'emanazione di alcune delibere (ad esempio, delibere 175/09, 196/09, 52/10, 66/10). Resta tuttavia ancora molto da definire e, soprattutto per quanto riguarda i Sistemi Efficienti di Utenza, la questione della regolazione degli oneri è ancora aperta e richiederebbe al più presto una definitiva conclusione.

- Aggiornamento delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica

Come già sostenuto nel documento recante osservazioni al documento di consultazione in oggetto, di fronte della numerosità delle richieste di connessione alla rete di impianti alimentati a fonte rinnovabile APER ritiene necessario ed opportuno impostare strumenti finalizzati a superare l'attuale situazione e risolvere i problemi derivanti dalla saturazione virtuale della capacità di rete per effetto di prenotazioni di natura esclusivamente "cartacea" che troppo frequentemente non si traducono in iniziative reali.

L'introduzione di nuove previsioni per ridurre quanto più possibile atteggiamenti speculativi legati alla "prenotazione" di capacità di rete è infatti considerata foriera di benefici strutturali non solo per i gestori di rete, che attraverso una forte riduzione delle richieste di connessione otterrebbero una visione più chiara della futura distribuzione geografica degli impianti, ma anche per gli operatori orientati allo sviluppo di iniziative supportate da una reale aspettativa di carattere industriale.

In via generale si ritiene che la previsione di ulteriori requisiti di natura economica all'accesso all'infrastruttura di rete debba procedere parallelamente ad una maggiore responsabilizzazione dei gestori di rete che ad oggi non hanno dimostrato sufficiente

# APER

ASSOCIAZIONE  
PRODUTTORI ENERGIA  
DA FONTI  
RINNOVABILI



VIA PERGOLESI 27  
20124 MILANO - ITALIA  
TEL. 02.6692673 - 02.66989268  
FAX 02.67490140  
e-mail: segreteria@aper.it  
sito internet: www.aper.it  
COD. FISC. 95003870045  
P. IVA 04971910965

impegno nel perseguire in maniera efficace ed efficiente gli interessi degli operatori. In particolare si ritiene opportuno valutare l'adozione di meccanismi di verifica della qualità del servizio di connessione offerto dai gestori dal punto di vista prestazionale ed amministrativo, prevedendo eventuali meccanismi sanzionatori di natura economica (dal momento che sanzioni di altra natura, come la procedura sostitutiva nell'ambito dell'inerzia del gestore nella realizzazione della connessione, non sono risultate sufficientemente efficaci). La misura della qualità di servizio è riscontrabile nell'attività di monitoraggio dei procedimenti autorizzativi e di partecipazione effettiva alle relative Conferenze dei Servizi da parte dei gestori rete. Non si può infatti dimenticare che i costi amministrativi a copertura di tali attività sono già previsti ed attribuiti ai produttori attraverso un corrispettivo dedicato.

- Istituzione di un'anagrafica unica per gli impianti

Con la Del ARG/elt 205/08 l'AEEG ha avviato il processo di costituzione di un'anagrafica unica per gli impianti di produzione di energia elettrica (CENSIMP) e ha fornito indirizzi chiari circa la razionalizzazione dei flussi informativi tra i vari soggetti operanti nel settore della produzione di energia elettrica, come più volte richiesto anche da APER.

Cogliamo l'occasione per ribadire la necessità, già manifestata all'AEEG, che le informazioni contenute nell'anagrafica vengano quanto prima messe a disposizione delle associazioni di categoria e del pubblico, in un formato opportunamente concordato, che non violi il diritto alla privacy degli operatori e al contempo garantisca trasparenza e informazione.

Riteniamo, infatti, che una corretta e aggiornata informazione sul parco impianti nazionale e sulla sua evoluzione storica sia fondamentale per elaborare le politiche energetiche e attuare le opportune strategie nell'ambito del recepimento e dell'attuazione del pacchetto Energia-Clima.

6

### **Proposte per attività future di competenza dell' AEEG**

- Controllo e sanzione dei soggetti inadempienti l'obbligo di acquisto dei Certificati Verdi

Nel difficile equilibrio che sta caratterizzando, ormai da lungo tempo, il mercato dei certificati verdi, risulta sempre più importante poter garantire che tutti gli operatori soggetti ad obbligo di acquisto di certificati verdi adempiano effettivamente a tale obbligo.

MEMBER OF



EWEA  
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.  
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



100% energia verde



Negli anni passati non sono stati infrequenti i casi di inadempienza, favoriti anche dalla mancanza di un effettivo regime sanzionatorio per il mancato rispetto dell'obbligo e considerati trascurabili grazie all'eccesso di domanda di certificati verdi che in passato ha caratterizzato il mercato.

APER, nel ribadire il proprio plauso per le iniziative intraprese dall'AEEG concluse con la sanzione somministrata ad alcuni operatori del settore per il mancato adempimento dell'obbligo di acquisto dei certificati verdi di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ritiene quanto mai opportuno che sia definito, in maniera chiara ed organica, un sistema di controllo e sanzione tempestivo, uniforme e trasparente, finalizzato a fungere da deterrente e ad annullare preventivamente gli atteggiamenti di leggerezza verso l'inadempienza.

Si ribadisce come tale attività potrebbe essere ricompresa in un più ampio strumento volto a regolamentare e strutturare il sistema di controllo e sanzione di tutte le inadempienze o ritardi nei procedimenti di pertinenza del sistema delle fonti rinnovabili, dall'acquisto dei certificati verdi, alle inefficienze negli allacciamenti, alle difficoltà di trasmissione dei dati ecc...

- Raccolta dati annuale unica

Al momento per i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili sono previste tre distinte rilevazioni dati con tempistiche e scadenze diverse: la raccolta dei dati patrimoniali legata all'obbligo di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas secondo la delibera 11/07, l'indagine sui mercati dell'energia elettrica e del gas a fini di analisi statistiche e per studi di mercato in base alla legge 481/95 e la comunicazione dei dati di bilancio necessari per il calcolo del contributo per il funzionamento dell'AEEG secondo la legge 481/95. Ciò ingenera grande confusione tra gli operatori, soprattutto per la classe di operatori di taglia molto piccola (si pensi ad esempio al fotovoltaico domestico) per cui le raccolte dati diventano un aggravio molto oneroso.

Dato che le raccolte in questione richiedono la comunicazione di dati che sono in larga parte i medesimi, si ritiene sia vantaggioso riunirle in un'unica raccolta dati a cadenza annuale, poiché ciò semplificherebbe molto l'onere degli operatori ed eviterebbe il moltiplicarsi di casi di inadempienza a tali obblighi di comunicazione.

# APER

ASSOCIAZIONE  
PRODUTTORI ENERGIA  
DA FONTI  
RINNOVABILI



VIA PERGOLESI 27  
20124 MILANO - ITALIA  
TEL. 02.6692673 - 02.66989268  
FAX 02.67490140  
e-mail: segreteria@aper.it  
sito internet: www.aper.it  
COD. FISC. 95003870045  
P. IVA 04971910965

- Prezzi minimi garantiti

Il lungo iter giudiziario che si è concluso con l'annullamento da parte del Consiglio di Stato del provvedimento di codesta Autorità che andava ad aggiornare i prezzi minimi garantiti per la fonte idroelettrica ha generato un clima di incertezza e confusione tra i piccoli produttori idroelettrici.

A tutt'oggi permane dell'incertezza in merito alla definizione di tali prezzi con riferimento alle annate 2008 e 2009 e non è possibile stabilire quando questa vicenda si concluderà in modo definitivo e verranno effettuati gli eventuali conguagli, obbligando i piccoli produttori, in fase di chiusura dei bilanci, ad accantonare delle somme senza avere la certezza che ciò sia veramente necessario.

APER ha accolto con favore la decisione dell'AEEG di avviare una nuova istruttoria conoscitiva volta alla ridefinizione di tali prezzi, ma si prende atto che, stanti le tempistiche stabilite per la raccolta dei dati e per l'analisi degli stessi, la definizione dei nuovi prezzi minimi garantiti per tutte le fonti rinnovabili non potrà essere effettuata all'interno del mandato di questo Collegio, ma verrà con ogni probabilità affidata alla responsabilità del nuovo Collegio, che si insedierà a partire dal 2011. Si coglie pertanto l'occasione per sottolineare quanto la definizione e l'affidabilità di queste particolari tariffe siano cruciali per i piccoli produttori idroelettrici e per raccomandare un puntuale e rapido passaggio di consegne nei confronti del nuovo Collegio, affinché questa delicata tematica sia affrontata con la dovuta celerità e attenzione da parte di codesta Autorità.